



**PTOF – aa.ss.
2022 - 2025**

**Istituto Comprensivo di Quinto e
Morgano – TV**

INDICE

PREMESSA	5
PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa	5
Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con le finalità perseguite dall’Istituto:	6
Finalità/obiettivi della legge e compiti della scuola.....	6
ANALISI DI CONTESTO	9
Caratteristiche principali della scuola.....	9
I nostri plessi.....	10
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.....	11
Organizzazione e risorse professionali	12
LE SCELTE STRATEGICHE	13
Il RAV – Rapporto di AutoValutazione	13
Autovalutazione d’istituto.....	14
Priorità desunte dal RAV	14
Obiettivi di processo collegati alla priorità ed al traguardo	15
Piano di miglioramento.....	16
Priorità di miglioramento, traguardi e monitoraggio dei risultati	17
Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento	17
Principali elementi di innovazione	21
L’OFFERTA FORMATIVA	25
Traguardi attesi in uscita.....	25
Il progetto educativo-formativo.....	27
Scuola dell’infanzia (in fase di approvazione da parte delle Istituzioni Regionali)...	28
Carattere e finalità della Scuola dell’Infanzia.....	28
Organizzazione del curriculum	30
Insegnamenti e quadro orario.....	40
L’organizzazione oraria delle attività didattiche	41

Iniziative per promuovere l'accoglienza	44
La continuità	45
Programmazione	46
Il progetto educativo-formativo	46
Intercultura	47
Orientamento scolastico	48
Il Curricolo di Istituto	49
Struttura del curriculum	49
Iniziative di ampliamento curricolare	50
Certificazione delle competenze	50
Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale	51
Valutazione degli apprendimenti	55
Descrizione dei processi formativi	58
Criteri di non ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato	61
Requisiti di ammissione all'esame di stato (art. 2 D.M. 741/2017)	65
Criteri per l'attribuzione del voto di idoneità per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	65
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	66
Disabilità e DSA	66
Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)	69
Fabbisogno posti di potenziamento dell'offerta formativa	69
Fabbisogno posti di personale docente	73
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	75
Fabbisogno posti di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario	76
L'ORGANIZZAZIONE	77
Le funzioni strumentali	77
Rapporti scuola-famiglia	79

Reti e convenzioni attivate.....	81
Aggiornamento e formazione	82
Attività Formative rivolte al Personale Docente e Ata	82
Protocollo di sicurezza	84

PREMESSA

Il PTOF viene elaborato ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015, si ispira alle finalità complessive della legge e persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, individuati come prioritari in relazione alla realtà socio – culturale in cui è inserito l'istituto.

PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto e presenti nel territorio, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale dell'istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.



Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste saranno inserite in un quadro unitario, coerente ed organico
- l'offerta formativa prevista terrà conto della ciclicità triennale del PTOF
- l'elaborazione del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze di miglioramento
- l'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a Vision e Mission d'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF promuoverà l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni e secondo il seguente indirizzo:

- Rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un Istituto Comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici
- Costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio
- Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea
- Privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale

Finalità/obiettivi della legge e compiti della scuola

Finalità (commi 1-4 Legge 107/2015)

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,... ;
- realizzare una scuola aperta ...;
- attivare laboratori di ricerca, sperimentazione, innovazione e partecipazione...;
- educare alla cittadinanza attiva...;

-
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione ...;

In attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Favorire:

- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali... e il coordinamento con il contesto territoriale
- l'introduzione di tecnologie innovative ...
- la piena realizzazione del curricolo...
- il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26,...
- la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento ...
- lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento ,
- la collaborazione, progettazione e interazione con territorio e famiglie
...mediante l'autonomia didattica e organizzativa di cui al DPR 275/1999 ...".

Obiettivi formativi

Il comma 7 art. 1 Legge 107/2015 definisce gli obiettivi formativi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, tecnica...);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie,sviluppo di comportamenti ispirati a uno di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

-
- apertura pomeridiana delle scuole;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Il PTOF dell'I.C. Comprensivo di Quinto di Treviso e di Morgano definisce come la nostra scuola coniuga le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione con le richieste ed i bisogni emergenti dell'utenza e del contesto. E' stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi di gestione e organizzazione definiti dal Dirigente Scolastico e dallo Staff dirigenziale. Delinea ed espone le scelte educative ed organizzative della nostra scuola.

Il PTOF avrà decorrenza a partire dal 2022 fino al 2025 e potrà essere aggiornato entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

ANALISI DI CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

L'istituto Comprensivo di Quinto di Treviso, in provincia di Treviso, è composto da plessi scolastici distribuiti in due realtà comunali viciniori, Quinto di Treviso, con la frazione di S. Cristina, dove sono ubicati 3 plessi (2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di primo grado, sede centrale) e Morgano, dove, nell'anno scolastico 2021-22, sono ubicati due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2022-23 il Comune di Morgano ospiterà solo un plesso di scuola Primaria, in quanto per l'altro plesso (il plesso "Leonardo Da Vinci) è in fase di autorizzazione da parte delle istituzioni regionali l'istituzione di una scuola dell'Infanzia. Da quanto esposto si comprende come l'Istituto Comprensivo serva un bacino di utenza che si estende per oltre 30 km².

Questa ampia distribuzione geografica dei vari plessi incide nell'organizzazione dei servizi e dell'offerta formativa. Per quanto riguarda i servizi è necessario infatti prevedere un sistema efficiente di trasporto scolastico integrato fra i due comuni. Questa caratteristica territoriale ha delle conseguenze anche relative all'offerta formativa perché risulta difficile organizzare attività extracurricolari se non sono coperte da trasporto scolastico. In modo particolare è difficile organizzare corsi di recupero, di prima alfabetizzazione, o di italiano lingua due in orario pomeridiano perché gli alunni non possono disporre di trasporto per ritornare a casa.

La vocazione territoriale è prevalentemente agricola ed è cresciuta quella imprenditoriale, in particolar modo nel settore manifatturiero. Il livello socio economico e culturale varia da medio-basso a medio alto in relazione ai diversi plessi (invalsi).

Vi è una distribuzione non omogenea degli alunni stranieri fra i plessi. Tale differenza per il comune di Morgano si spiega con la minor percentuale di stranieri presenti nel territorio; per la zona di Quinto con la significativa presenza di stranieri nei plessi Marconi e Ciardi. Per i tratti evidenziati si può sintetizzare che il territorio richiede un investimento educativo e assistenziale non solo da parte della scuola, ma anche di tutte le istituzioni pubbliche, gli enti e le associazioni impegnate nei confronti delle famiglie e dei minori.

In termini di opportunità educative, culturali, ricreative e assistenziali, il contesto territoriale offre agenzie educative, associazioni sportive, centri sociali e culturali.

In questo contesto la scuola, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, è chiamata per il suo compito formativo a collaborare e ad interagire con le famiglie nella loro azione

educativa, garantendo nello stesso tempo l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili.

I nostri plessi

L'Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso e Morgano comprende sei plessi scolastici, che accolgono circa 1100 alunni; gli uffici di Segreteria e la Dirigenza si trovano nella sede della Scuola Secondaria di I grado "Ciardi" a Quinto di Treviso.



Scuola Primaria "G. Marconi"

Via A. Manzoni 4 - 31055 Quinto di Treviso (TV)

tel.0422-379079 – Codice Ministeriale: TVEE826045



Scuola Primaria "Dante Alighieri"

Via Monsignor Tognana 3 - 31055 S. Cristina (TV)

tel. 0422-379813 – Codice Ministeriale: TVEE826034



Scuola Primaria "G. Marconi"

Via De Lazzari 6 - 31050 Badoere (TV)

tel. 0422-739968 – Codice Ministeriale: TVEE826012



Plesso "L. da Vinci"

Via Chiesa 3 - 31050 Morgano (TV)

tel.0422-739868 – Codice Ministeriale: TVEE826023



Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Ciardi"

Via Donatori di sangue 1- 31055 Quinto di Treviso (TV)

tel.0422-379357 – Codice Ministeriale: TVMM826011



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Crespani"

Via Sile 10 - 31050 Morgano (TV)

tel.0422-739780 – Codice Ministeriale: TVMM826022

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

	Laboratorio Informatico (con collegamento internet)	Aule LIM (con collegamento internet)	Aula Musica Attrezzata	Aula Artistica Attrezzata	Aula di Scienze attrezzata	Aula Audiovisivi	Altre Aule Speciali	Palestra	Biblioteca	Mensa
Scuola Primaria Marconi (Quinto)	1	16		1	1	1	5	1	1	1
Scuola Primaria Alighieri		5	1	1			1	1	1	
Scuola Primaria Marconi (Badoere)		10	1	1	1	1	1	1	1	1
Plesso Da Vinci	In fase di autorizzazione da parte delle istituzioni regionali la creazione di una Scuola dell'infanzia									
Scuola Secondaria Ciardi	1	14	4	1	1	1	3	1	1	
Scuola Secondaria Crespani	1	9	1	1	1		1	1	1	

Organizzazione e risorse professionali

Ordine	Plesso	Alunni	Insegnanti	Personale ATA
Primaria	G. Marconi (Quinto)	306	30	5
	Dante Alighieri	60	5	3
	G. Marconi (Badoere)	178	20	3
	L. da Vinci	54	5	2
Secondaria	G. Ciardi	232	47	4
	S. Crespani	194		3
Istituto	n.1 DSGA n.5 Assistenti amministrativi			

LE SCELTE STRATEGICHE

Il RAV – Rapporto di AutoValutazione

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

Il Rapporto di Autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

1. La prima sezione, Contesto e Risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
2. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione.
3. La terza sezione è relativa ai Processi messi in atto dalla scuola.
4. La quarta sezione invita a riflettere sul Processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
5. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Priorità: obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Questi devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche (in un arco temporale di tre anni)

Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico)

Autovalutazione d'istituto

Alla fine dell' anno scolastico 2020/21 è stato pubblicato il RAV (Rapporto di autovalutazione) consultabile sul portale "Scuola in chiaro", come previsto dal Sistema nazionale di valutazione, adottato con il D.P.R. 80/13.

L'Istituto partecipa al Sistema Nazionale di valutazione (I.N.VAL.S.I.).

Sulla base di alcune priorità strategiche individuate, l'istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento.

Priorità desunte dal RAV

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria (classi quinte) e scuola secondaria	Riduzione della disomogeneità tra le classi sia della Primaria sia nella Secondaria invertendo la tendenza al peggioramento in Italiano e Matematica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria classi seconde	Nella scuola primaria migliorare i risultati invalsi nelle classi seconde sia in italiano che in matematica avvicinandosi ai valori di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità ed al traguardo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Considerare gli esiti delle prove invalsi quale elemento di riferimento per scelte curriculari, progettazione e valutazione
	Revisione criteri di osservazione e valutazione delle competenze acquisite e da acquisire
Ambiente di apprendimento	Introdurre metodologie didattiche innovative e laboratoriali con l'utilizzo sistematico di tecnologie per favorire l'apprendimento.
	Organizzare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso flessibile delle aule e diversificare le metodologie didattiche nella classe per favorire il recupero, il potenziamento e l'inclusione
Continuità e orientamento	Sviluppare una maggiore verticalità e definire percorsi didattici in continuità tra i due ordini di scuola riferiti alla riflessione linguistica e alla sezione numeri e argomentare
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire commissioni di lavoro strategiche (es continuità scuola primaria/secondaria) e collegi tematici sugli esiti invalsi
	Incrementare collegialità nelle dinamiche di insegnamento apprendimento per una didattica per competenze
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere i docenti nella formazione sulle innovazioni metodologiche didattiche, valorizzare le professionalità all'interno dell'I.C.
	Formare e valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti sia in ambito didattico sia in ambito gestionale

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il NIV e il dirigente scolastico :

- Favoriscono e sostengono il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- Valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- Incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- Promuovono la conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento;

Dirigente scolastico	Mele Antonio
Docente scuola primaria e vicario	Rizzo Simona
Secondo collaboratore del D.S.	Bagaglio Paola
Docenti scuola primaria	Del Bo Marina Errigo Maria Mason Sonia Martignago Susy
Docenti scuola secondaria	Bolzon Valentina Del Grosso Naïke Zirilli Giovanni (funzione strumentale PTOF)

Priorità di miglioramento, traguardi e monitoraggio dei risultati

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano necessariamente gli esiti degli studenti:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali;
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

Il nostro istituto ha individuato il punto n. 2 “Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali” ed il punto n. 3. “Competenze chiave di cittadinanza “come priorità di miglioramento descrivendo i traguardi da raggiungere”.

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Essi sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (anno scolastico) e riguardano uno o più aree di processo.

Le aree di processo sono le seguenti:

- Curricolo, progettazione, valutazione;
- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento;
- Inclusione e differenziazione;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'		FATTIBILITA'(1-5)	IMPATTO (1-5)	PRODOTTO (F.I)	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
		1	2						
Curricolo, Progettazione e valutazione	Considerare gli esiti delle prove invalsi quale elemento di riferimento per scelte curriculari, progettazione e valutazione	X		5	5	25	Interventi specifici all'interno della programmazione di Italiano e matematica per il potenziamento della grammatica e della sezione numeri e formulare	Revisione del curricolo di istituto verticale. Organizzazione di attività o progetti di recupero e potenziamento	Approvazione degli organi collegiali del curricolo revisionato. Raccolta e archiviazione materiali
	Revisione criteri di valutazione disciplinari e costruzione strumenti di osservazione riferiti ad alcune competenze chiave europee	X	X	5	5	25	Raccolta di osservazioni sull'applicazione delle rubriche di valutazione già in uso per disciplina e per classe, dalla primaria alla secondaria. Costruzione di strumenti di osservazione riferite ad alcune competenze chiave europee.	Rielaborazione delle rubriche di valutazione per discipline in base alle osservazioni dei docenti. Elaborazione di un modello per l'osservazione di alcune competenze chiave europee	Raccolta delle osservazioni e delle proposte e discussione nei dipartimenti e nel collegio dei docenti.
Ambiente di apprendimento	Introdurre metodologie didattiche innovative e laboratoriali con l'utilizzo sistematico di tecnologie per favorire l'apprendimento attivo	X		4	4	16	Attivazione di corsi di formazione sulle metodologie innovative	Attivazione di almeno un corso di formazione all'anno sulle metodologie innovative	Informativa pubblicata sul sito della scuola
	Individuare compiti significativi per esercitare la cittadinanza attiva a scuola		X	5	5	25	Primi accordi per la progettazione di una U.D.A per classi parallele sulle competenze di cittadinanza	Progettazione di una UdA	Raccolta e archiviazione per rendere fruibile il materiale
	Diversificare le metodologie didattiche nella classe per favorire il recupero, il potenziamento e l'inclusione	X		4	5	20	Utilizzo di metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale	Confronti e accordi tra docenti nei consigli di classe e nella programmazione periodica	Annotazioni delle metodologie messe in atto sul registro personale del docente, nelle programmazioni individuali e nelle progettazioni d'equipe

Continuità e orientamento	Sviluppare maggiore verticalità e definire percorsi didattici in continuità tra i due ordini di scuola riferiti alla riflessione linguistica e alla sezione numeri e argomentare	X		4	5	20	Continuità e coerenza nei percorsi didattici tra i due ordini di scuola	Elaborazione di Unità di apprendimento "ponte", iniziative programmate nei team/CdC/dipartimenti, applicazione di metodologie comuni, progetti di istituto (Lettura)	Gruppi di dipartimento che coinvolgono docenti di scuola primaria e secondaria per gli anni ponte
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire commissioni di lavoro strategiche e collegi tematici sugli esiti invalsi	X	X	5	5	25	Costituzione di commissioni di lavoro e individuazione docenti referenti per la realizzazione del PTOF	Costituzione di commissioni di supporto per le Funzioni Strumentali per il PTOF/RAV/PdM e individuazione referenti strategici (INVALSI, autovalutazione, bullismo, LES, sicurezza)	Lavoro delle commissioni e dei referenti approvati in collegio dei docenti. Collegi tematici sui risultati invalsi
	Incrementare la collegialità nelle dinamiche di insegnamento/apprendimento per una didattica per competenze	X	X	3	4	12	Predisposizione di materiali di approfondimento per elaborare, mettere in atto e confrontare la didattica per competenze.	Confronti e accordi tra docenti nei consigli di classe, nella programmazione periodica e/o nei dipartimenti	Calendarizzazione degli incontri
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere i docenti nella formazione sulle innovazioni metodologiche didattiche, valorizzare le professionalità all'interno dell'istituto	X	X	5	5	25	Finalizzare attività di aggiornamento per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative che coinvolgano come formatori i docenti dell'istituto	Numero di corsi di formazione attivati con l'utilizzo delle risorse professionali interne Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione	Incarichi affidati e firme di presenza ai corsi
	Valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti per la realizzazione del PTOF	X	X	3	4	12	Coinvolgere i docenti competenti e con professionalità specifiche nell'assunzione di incarichi per la realizzazione del PTOF	Numero di docenti interni cui è affidato il coordinamento di aree di attività specifiche e progetti di istituto	Organigramma e tabella referenti di progetto/attività

PIANO di MIGLIORAMENTO
AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Considerare gli esiti delle prove invalsi quale elemento di riferimento per scelte curriculari, progettazione e valutazione	Verificare le programmazioni disciplinari di italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria. Considerando gli esiti delle prove invalsi attivare azioni di recupero e potenziamento delle stesse durante l'orario scolastico e in orario extrascolastico; predisporre UdA per competenze. Rielaborare il curricolo verticale di istituto per competenze
Revisione dei criteri di valutazione disciplinari e costruzione strumenti di osservazione riferiti ad alcune competenze chiave europee	Rielaborazione della rubrica di valutazione disciplinare per ogni disciplina e per ogni classe. Redigere una rubrica per l'osservazione di alcune competenze chiave europee.
Introdurre metodologie didattiche innovative e laboratoriali con l'utilizzo sistematico di tecnologie per favorire l'apprendimento attivo	Sperimentazione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali con l'uso di tecnologie nell'azione quotidiana.
Individuare compiti significativi per esercitare la cittadinanza attiva a scuola	Attuazione di U.d.A che implementino le competenze di cittadinanza.
Diversificare le metodologie didattiche nella classe per favorire il recupero, il potenziamento e l'inclusione	Applicazione nella didattica quotidiana di diverse metodologie didattiche. Sperimentazione di pratiche metodologiche didattiche di tipo cooperativo, laboratoriale ed inclusivo.
Sviluppare maggiore verticalità e definire percorsi didattici in continuità tra i due ordini di scuola riferiti alla riflessione linguistica e alla sezione numeri e argomentare	Adeguamento del curricolo verticale di istituto, prevedendo incontri tra docenti dei due ordini di scuola, in particolare per gli anni "ponte". Potenziamento dei progetti, di attività e di metodologie condivise tra i due ordini di scuola
Costituire commissioni di lavoro strategiche e collegi tematici sugli esiti invalsi	Attivazione di commissioni di lavoro che coinvolgano docenti dei due ordini di scuola. Analisi e interpretazione dei risultati invalsi nei collegi docenti e individuazione di azioni di miglioramento.
Incrementare la collegialità nelle dinamiche di insegnamento/apprendimento per una didattica per competenze	Predisposizione di interventi didattici e di U.d.A. trasversali per competenze nei consigli di classe, nei team e nei dipartimenti. Predisposizione di materiali di approfondimento per i Consigli di classe /team.
Coinvolgere i docenti nella formazione sulle innovazioni metodologiche didattiche, valorizzare le professionalità all'interno dell'istituto	Attivazione di corsi di aggiornamento sulle innovazioni metodologiche didattiche in base ai bisogni dei docenti. Coinvolgere le professionalità presenti nell'istituto per le attività di formazione interna.
Valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti per la realizzazione del PTOF	Motivazione dei docenti interessati. Valorizzazione dell'impegno profuso attraverso l'utilizzo di fondi MIUR

Principali elementi di innovazione

SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO

Vengono di seguito indicati i principali elementi di innovazione metodologia-didattica che si attuano in molte classi delle scuole secondarie dell'Istituto comprensivo:

ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE DELLE CLASSI "OLTRE LE DISCIPLINE" (CLASSI APERTE) modalità didattica collaborativa e laboratoriale che intende superare la dimensione fisica dell'aula.

PROJECT WORKS modalità didattica che vede gli studenti impegnati nella realizzazione di un progetto con definizione degli obiettivi al fine di fornire una risposta risolutiva ad un problema disciplinare o transdisciplinare posto.

DIDATTICA PER COMPETENZE modalità educativo-didattica che si traduce in "sapere in azione" e permette agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

DIDATTICA PER PROBLEM SOLVING è una metodologia collaborativa opportunamente organizzata che pone gli alunni in una situazione problematica al fine di stimolare processi logici di risoluzione.

PROJECT BASED LEARNING è un modello di insegnamento e apprendimento centrato sullo studente impegnato nella realizzazione di progetti. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo poiché i percorsi formativi culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

TASK BASED LANGUAGE TEACHING è un approccio didattico innovativo per l'insegnamento della L2 in cui il docente somministra task, ossia compiti funzionali, affinché gli studenti utilizzino la lingua, sfruttando tutte le conoscenze e le competenze a loro disposizione. Tale approccio induce gli studenti a riflettere sul significato della lingua prima che sulla sua forma.

CLASSE 2.0 è un ambiente ibrido in cui le attività didattiche in presenza includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

FLIPPED CLASSROOM metodologia didattica in cui la "lezione" diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e

laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa piuttosto una sorta di facilitatore dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto uso di risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano e svolgono attività laboratoriali.

PEER EDUCATION modalità didattica di insegnamento-apprendimento tra pari
PIATTAFORME DI CONDIVISIONE COME GOOGLE SUITE ambienti operativi virtuali in cui viene favorita la co-costruzione e manipolazione di contenuti disciplinari e transdisciplinari tra i membri del gruppo-classe.

GOOGLE CLASSROOM gruppo classe di studenti che condividono un ambiente di apprendimento virtuale con i loro docenti in cui alcuni contenuti tematici vengono presentati, approfonditi e studiati tramite opportune risorse digitali.

APPLICATIVI DI PRESENTAZIONE DIGITALE DI CONTENUTI DIDATTICI uso di software di presentazione digitale di contenuti preparati dai docenti e da studenti.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA è una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online. Si è resa necessaria in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19 e prevede l'utilizzo di risorse digitali ad integrazione delle lezioni in presenza.

SCUOLE PRIMARIE

Vengono di seguito indicati i principali elementi di innovazione metodologia-didattica che si attuano in molte classi delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo

SERVICE LEARNING modalità didattica basata sull'apprendimento "learning by doing" in cui lo sviluppo delle competenze degli studenti avviene attraverso attività didattiche di servizio sociale rivolte alla comunità scolastica e non.

AULE LABORATORIO-DISCIPLINARE La configurazione tradizionale delle aule lascia il posto alle aule laboratorio alle quali sono assegnate le discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. Il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

APPRENDIMENTO TUTORING è una metodologia integrata in cui gli studenti affrontano i temi da approfondire e le attività da svolgere attraverso le modalità di lavoro individuale, peer to peer e di gruppo.

CODING è un approccio didattico che mette la programmazione al centro di un percorso di apprendimento al fine di sviluppare il pensiero computazionale cioè l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Gli studenti non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

CIRCLE TIME una metodologia efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti relazionali.

DIDATTICA PER COMPETENZE modalità educativo-didattica che si traduce in "sapere in azione" e permette agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca, di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo

DIDATTICA PER PROBLEM SOLVING è una metodologia collaborativa opportunamente organizzata che pone gli alunni in una situazione problematica al fine di stimolare processi logici di risoluzione.

PROJECT BASED LEARNING è un modello di insegnamento e apprendimento centrato sullo studente impegnato nella realizzazione di progetti. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo poiché i percorsi formativi culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

DIDATTICA COLLABORATIVA: CICLO ESPERENZIALE DI APPRENDIMENTO metodologia didattica laboratoriale e collaborativa in cui l'attivazione cognitiva consente di apprendere dall'esperienza, producendo astrazioni, generalizzazioni e trasferimenti di concetti da un contesto all'altro all'interno processi di insegnamento/apprendimento efficaci e controllati

METODO ANALOGICO PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: metodologia didattica innovativa per l'apprendimento della matematica che utilizza rappresentazione mentali di quantità numeriche favorendo la manipolazione operativa delle stesse.

Il "METODO NICOSIA- Colours in Action" mira alla riflessione metalinguistica sulla morfosintassi della lingua inglese. Esso si propone non solo di favorire negli alunni l'acquisizione linguistica tramite una prima fase di "immersione" che stimoli il Language Acquisition Device (LAD) ad osservare e a formulare ipotesi in merito alle regole sottintese dall'input linguistico, ma si prefigge anche lo scopo di stimolare l'apprendimento tramite la successiva fase di riflessione metalinguistica, con l'obiettivo di fissare regole sulla struttura morfosintattica del linguaggio e di renderne consapevoli alunni ed alunne.

Grazie alla strategia del problem solving lo studente riveste il ruolo di attore principale del percorso di crescita del proprio “sapere”. A differenza di altre metodologie per lo studio della lingua inglese, il Metodo Nicosia- Colours in Action permette un approccio “visual” e “social”, molto vicino al mondo delle nuove generazioni, alle parti del discorso e alle relazioni tra di esse. L’obiettivo è far sì che le frasi studiate e le loro parole acquistino una veste accattivante, concretamente visibile e tangibile utilizzando il canale visivo, uditivo, tattile e motorio al fine di promuovere una didattica inclusiva con la quale stimolare negli allievi il desiderio di “far grammatica”. Attraverso l’incarnazione (o “embodiment”) della rappresentazione mentale data dalle conoscenze, si raggiunge la finalità della scuola di formare per competenze, ovvero per sapere in azione.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA è una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online. Si è resa necessaria in seguito all’emergenza sanitaria COVID-19 e prevede l’utilizzo di risorse digitali ad integrazione delle lezioni in presenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è

allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazione sportive non agonistiche, volontariato, ...

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

- Integrare il curriculum tradizionale con attività anche a carattere opzionale che promuovano la pratica di linguaggi diversificati;
- Disporre di momenti adeguati e di spazi idonei (dove possibile) da dedicare all'attività fisica, motoria e sportiva;
- Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero (compatibilmente con le risorse);
- Disporre di momenti per un primo approccio alle tecnologie informatiche; sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguate.

Per attuare quanto sopra descritto gli insegnanti della Scuola Primaria programmano con cadenza settimanale. La programmazione coinvolge le équipes dei docenti a diversi livelli (classe, classi parallele, raggruppamenti per disciplina, ecc.) per uniformare modalità e strumenti della programmazione/valutazione.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la programmazione viene concordata dai docenti nei consigli di classe di inizio anno. Nel corso dell'anno sono previsti momenti di confronto e verifica collegiali.

Il progetto educativo-formativo

Le premesse pedagogico-didattiche che il nostro Istituto pone alla base del proprio Progetto educativo-formativo sono:

- Opportunità, per ognuno, di un progresso personale in relazione alle capacità, alla motivazione ed all'impegno e garanzia di un sufficiente livello di cultura generale;
- Attenzione al processo e all'ambiente di apprendimento in funzione delle abilità e competenze da raggiungere;
- Stimolo continuo all'autovalutazione dello studente, per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Educazione alla comprensione dei problemi personali, di quelli locali e generali rivolta a costruire una cultura della cittadinanza attiva e responsabile;
- Attenzione al rapporto tra scuola e territorio cogliendo tutte le occasioni che possono concorrere all'educazione del singolo e della collettività;
- Stabilire un clima sereno e rispettoso, collaborativo ed utile alla crescita personale e culturale dello studente.

Scuola dell'infanzia (in fase di approvazione da parte delle Istituzioni Regionali)

In fase di autorizzazione da parte delle istituzioni regionali, la creazione di una scuola dell'infanzia nel plesso Leonardo Da Vinci del Comune di Morgano rappresenta, oltre che la risposta a forti bisogni delle famiglie del territorio, l'opportunità di completare e arricchire la dimensione pedagogica verticale dell'Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso e Morgano.

Carattere e finalità della Scuola dell'Infanzia.

Nella società attuale la scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali i bambini maturano nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio. Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012, la Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

Maturazione dell'identità' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità:

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Lo sviluppo dell'autonomia (saper fare)

- È l'acquisizione delle capacità di:
- Interpretare e governare il proprio corpo;

-
- Partecipare alle attività nei diversi contesti;
 - Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
 - Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
 - Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
 - Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
 - Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
 - Partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
 - Assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Lo sviluppo delle competenze (sapere)

Significa:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Lo sviluppo della cittadinanza (io con gli altri)

Significa:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé.

Organizzazione del curricolo

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola in campi di esperienza, ognuno dei quali offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più significativi.

Il curricolo si basa sulle Indicazioni nazionali del 2007:

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio)

IL SE' E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

-
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
 - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
 - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

-
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
 - Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
 - Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
 - Coglie le trasformazioni naturali.
 - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
 - Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
 - È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
 - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Verranno sviluppate diverse attività attraverso:

VITA PRATICA E SOCIALITÀ

Le attività di Vita Pratica e la loro disposizione nell'ambiente, permettono di far fare ai bambini esperienze sugli oggetti reali; non è “far finta di” ma è organizzare delle attività in rapporto alle tappe di sviluppo di ciascun bambino, per fornirgli quegli strumenti (autonomia, coordinamento occhio-mano, motricità, ordine e concentrazione) che lo porteranno ad esperienze più complesse.

I principi primari della Vita Pratica rispondono ai bisogni precisi e comuni a tutti i bambini:

- L'ordine che è nella natura del bambino
- La concentrazione che è la base dell'apprendimento
- Il coordinamento motorio che è la sicurezza di sé
- L'indipendenza che è la capacità di risolvere i problemi quindi è l'intelligenza.

I materiali di Vita Pratica rispondono a questi bisogni dei bambini e sarà cura della maestra, dopo un'attenta osservazione, predisporre un ambiente sempre preparato con cura e con ricchezza di stimoli.

Tutte le attività sono individuali, in questo modo il bambino può provare e riprovare per tutto il tempo che desidera; raggiunto l'appagamento il bambino passerà ad un'altra attività.

La Vita Pratica comprende anche attività manipolative che sviluppano la creatività come: pittura, manipolazione e attività con materiali di riciclo.

Obiettivi specifici:

- Stimolare l'autonomia personale (spogliarsi e rivestirsi all'entrata e all'uscita, autonomia in bagno, capacità di tenere in ordine le proprie cose);
- Stimolare l'ordine mentale di un'azione (movimenti specifici di una attività ad es. travaso della farina);
- Fare l'analisi dei movimenti per favorire la coordinazione dei movimenti (trasportare una sedia, prendere un vassoio, apparecchiare e sparecchiare, pulire, asciugare, ecc.) e favorire la motricità fine (travasi, infilatura, allacciatura, ecc.);
- Stimolare il rispetto di sé, degli altri, delle cose;
- Stimolare l'autodisciplina.

EDUCAZIONE SENSORIALE

- Lo scopo del materiale sensoriale è quello di affinare ed educare i sensi per un regolare sviluppo dell'intelligenza:
- Senso visivo: dimensione, forma, colore.
- Senso uditivo: rumori e suoni.
- Senso tattile stereognostico, barico, termico.
- Senso gustativo Senso olfattivo.

I diversi materiali vengono presentati individualmente e poi messi a disposizione dei bambini che possono liberamente scegliere quello che più gli interessa.

Obiettivi specifici:

- Stimolare l'attenzione, l'analisi e la concentrazione;
- Stimolare la capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, ecc.;
- Stimolare la capacità di astrazione;
- Affinare un linguaggio specifico di forme dimensioni e colori attraverso la lezione dei tre tempi;
- Portare il bambino alla capacità di astrazione.

LINGUAGGIO

La padronanza e l'arricchimento del linguaggio nella fascia d'età 3-6 è molto importante perché dà al bambino la possibilità di interagire con i suoi pari e con l'adulto.

Lo sviluppo del linguaggio è stimolato da attività con materiali specifici quali: le nomenclature, le lettere smerigliate e l'alfabetario mobile. Oltre a questo possono essere proposti momenti di conversazione libera e/o guidata, di ascolto di racconti/ storie e ascolto e memorizzazione di filastrocche e poesie.

Per la scrittura si utilizzano gli incastri di ferro e tutte le attività inerenti a questo materiale. I bambini possono comunque esercitarsi nel disegno libero nella coloritura e nella prima scrittura.

Obiettivi specifici:

- Acquisire la padronanza fonemica;
- Acquisire la padronanza grafemica;
- Apprendere il linguaggio come denominazione e classificazione;
- Affinare la funzione comunicativa del linguaggio: narrazione e auto-narrazione.

EDUCAZIONE LOGICO MATEMATICA (Psicoaritmetica)

Attraverso l'utilizzo del materiale sensoriale di psicoaritmetica, si propongono al bambino attività per la scoperta del numero come unità e quantità.

In questo modo ogni bambino, con i suoi tempi, arriverà all'astrazione materializzata che è alla base dei primi ragionamenti matematici.

Alcuni materiali specifici proposti al momento giusto, stimoleranno i bambini nella scoperta del sistema decimale, della simbolizzazione, della memorizzazione.

Obiettivi specifici:

- Scoperta del numero;
- Scoperta della quantità;
- Associazione numero quantità;
- Scoprire il linguaggio matematico e l'ordine delle cose.

EDUCAZIONE COSMICA

La prima cosa che introduce all'educazione cosmica è il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente, futuro. “Io come ero e come sono ora”.

Per la misura del tempo cronologico saranno proposte attività legate al calendario: ore, giorni, settimane, mesi, stagioni, tempo meteorologico.

Si farà l'osservazione dei cicli della natura: in giardino osserviamo il cambio delle stagioni sugli alberi, nel prato.

Lo spazio: lo spazio dell'io e lo spazio del sociale (le case, la scuola, il quartiere, la città).

Il mondo: come è fatta la terra, scopriamo mari, montagne, continenti, isole, penisole. Gli organismi viventi: funzioni, habitat, bisogni.

Attraverso le nomenclature classificate si potrà imparare un linguaggio più scientifico delle cose del mondo (il Cosmo).

Obiettivi specifici:

- Primo avvio alla comprensione dei processi evolutivi umani e naturali
- Introduzione alla storia, geografia, botanica, biologia, zoologia.

EDUCAZIONE MUSICALE

L'esperienza sensoriale può essere approfondita anche attraverso la musica. Attività di stimolo all'ascolto di suoni e rumori possono essere proposte in piccolo e grande gruppo utilizzando musiche diverse e strumenti diversi.

Sono previste attività con il corpo legate al ritmo e al suono.

Inoltre, attraverso gli esercizi sul “filo” (una ellisse disegnata sul pavimento) il bambino potrà fare esperienze molto significative che lo aiuteranno nell'autocontrollo.

Obiettivi specifici:

- Educare l'orecchio del bambino ai vari ritmi e suoni musicali;
- Imparare canzoni e poesie;
- Controllo e coordinazione del proprio corpo;
- Controllo raffinato dei movimenti;
- Associazione suono e movimento.

EDUCAZIONE ALL'ARTE RAPPRESENTATIVA

L'educazione all'arte espressiva si articola attraverso varie attività spontanee e con l'utilizzo di materiali sensoriali specifici rispetto ai colori, alle forme e alle dimensioni: le spolette dei colori, la cassettera delle forme geometriche, i triangoli costruttori.

Si possono proporre attività sulla composizione dei colori e delle scale cromatiche. Forme e colori nella natura: come cambiano i colori nelle stagioni. Particolare attenzione viene data al disegno spontaneo e alla coloritura.

Obiettivi specifici:

- Scoperta di tecniche diverse pittoriche e plastiche;
- Stimolare l'espressività del colore;
- Stimolare ad esprimersi attraverso produzioni artistiche per raccontare e immaginare;
- Educare al controllo della mano e del segno grafico;
- Utilizzo della mano nell'attività con materiale di riciclo per scoprire le forme, i volumi, la duttilità.

IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Progettazione Curricolare Educativo-Didattica della Religione Cattolica segue le Indicazioni Nazionali per il curricolo e l'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia quali: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

NORMALIZZAZIONE

“La mano si muove senza scopo; la mente divaga dalla realtà; il linguaggio cerca compiacenze in se stesso; il corpo si muove senza ordine. E queste energie separate che mai trovano soddisfacimento, danno luogo ad innumerevoli combinazioni di sviluppi errati, deviati, origini di conflitti e turbamenti.....

La normalizzazione viene dalla concentrazione in un lavoro”.

da “La mente del bambino” M. Montessori

La normalizzazione è la rinascita della normalità bio-psichica del bambino che, nei primi anni di vita e per diversi motivi, egli ha disperso, sviluppando atteggiamenti e comportamenti devianti: disordine, noia, aggressività, poco interesse per le cose.

Attraverso questa rinascita, il bambino ritrova la capacità di guardare, di interessarsi, di concentrarsi, di stupirsi e nasce spontaneo il desiderio di conoscere, di fare, di esplorare.

Il “fare e il saper fare”, non imposti e giudicati dall’adulto, ma sperimentati nel lavoro appropriato, in un ambiente preparato, dove non c’è un clima giudicante e selettivo, aiutano il bambino a sviluppare e consolidare la personalità.

La libera scelta, il lavoro svolto con attenzione e concentrazione, il controllo dei movimenti della mano portano il bambino a “normalizzarsi”. Infatti proprio l’ordine mentale e la coordinazione dei movimenti lo preparano alla concentrazione che, una volta avvenuta “libera le azioni del bambino”.

All’inizio dell’anno si notano spesso le difficoltà di molti bambini a concentrarsi, a fissare l’attenzione su oggetti e materiali che vengono presentati, ad avere il controllo dei movimenti; il loro primo istinto è quello di toccare inconsapevolmente, di girare lo sguardo, di agire senza un ordine, di non saper aspettare e voler fare tutto e subito. Nella società odierna, i bambini sono molto controllati, assecondati, poco liberi di sperimentare da soli e sono impegnati in attività di ogni genere: in un simile contesto i bambini faticano nell’apprendimento e non riescono ad esprimere emozioni e sentimenti e crescendo sviluppano paure, incertezze e fragilità.

La proposta educativa montessoriana diventa, quindi, molto attuale ed efficace e offre un valido aiuto al bambino nel suo percorso di crescita preparandolo al futuro.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Rispetto a quanto detto sopra a proposito di “Normalizzazione”, le maestre attuano una attenta osservazione in itinere dell’operato dei singoli bambini, compilando griglie osservative utili al confronto tra le educatrici delle varie sezioni. In questo modo possono mettere in evidenza punti di forza e criticità utili alla pianificazione delle attività sia utile un lavoro di osservazione in itinere sull’operato dei singoli bambini.

Nell’attività di verifica e valutazione dell’alunno consideriamo i seguenti aspetti:

- Capacità di scegliere autonomamente un'attività
- Tempo di concentrazione

-
- Ripetizione dell'esercizio
 - Capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso
 - Rapporto con gli altri
 - Rispetto delle regole
 - Disponibilità e partecipazione

Strumenti di verifica: griglia di osservazione (come il bambino usa il materiale, quale materiale usa, quanto lo usa).

Insegnamenti e quadro orario

Scuola Primaria "G. Marconi" - Quinto

Classi Tempo Prolungato (2 pomeriggi)

Lunedì' dalle ore 8.20 alle ore 13.20

Martedì' e Giovedì' dalle ore 8.20 alle ore 16.20 (1° turno mensa ore 12.20/13.20 – 2° turno mensa ore 13.20 – 14.20)

Mercoledì' e Venerdì' dalle 8.20 alle 12.20

Classi Tempo Pieno

Dal Lunedì' al Venerdì' dalle ore 8.20 alle ore 16.20 (*turno mensa ore 12.20 – 13.20)

*i turni mensa potrebbero variare

Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Ciardi" - Quinto

Tutte le classi

Lunedì' dalle 8.00 alle 14.00

Dal Martedì' al Venerdì' dalle 8.00 alle 13.00

Sabato dalle 8.00 alle 12.00

Scuola Primaria "D. Alighieri" – S. Cristina

Tutte le classi – Tempo Prolungato + 28ma ora per musica

Lunedì' e Mercoledì' dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Martedì' e Giovedì' dalle ore 8.10 alle ore 16.10 (1° turno mensa ore 12.10/13.10 – 2° turno mensa ore 13.10 – 14.10)

Venerdì' dalle ore 8.10 alle ore 12.10

Scuola Primaria “G. Marconi” - Badoere

Classi Tempo Prolungato (2 pomeriggi)

Lunedì' e Mercoledì' dalle ore 8.25 alle ore 12.25

Martedì' e Giovedì' dalle ore 8.25 alle ore 16.25 (1° turno mensa ore 12.25/13.25 – 2° turno mensa ore 13.25 – 14.25)

Venerdì' dalle 8.25 alle 13.25

Classi Tempo Antimeridiano – 4 classi corso “A”

Dal Lunedì' al Mercoledì' dalle ore 8.25 alle ore 13.25

Dal Giovedì' al Sabato dalle ore 8.25 alle ore 12.25

Scuola Secondaria di Primo Grado “S. Crespani” - Morgano

Tutte le classi

Dal Lunedì' al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

L'organizzazione oraria delle attività didattiche

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, in base alle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza sino ad ora maturata, il monte-ore minimo settimanale delle attività d'insegnamento è così articolato (Collegio dei Doc di settore n. 1 del 23-04-2018).

Scuola Primaria

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	10	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione civica*	33 ore annuali				
Totale	27	27	27	27	27

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	11	10	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione civica*	33 ore annuali				
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

*In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, dall'a.s. 2020/21 viene introdotto nel curriculum scolastico l'insegnamento dell'Educazione civica secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento per un totale di 33 ore annuali.

Nelle classi il potenziamento dell'orario settimanale viene concordato dai docenti dell'equipe di classe.

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non deve essere inteso in modo rigido, in quanto esigenze ambientali e/o organizzative possono suggerire integrazioni, adeguamenti e correzioni. Per esempio, le attività di educazione musicale possono richiedere un'intensificazione in determinati periodi dell'anno.

Le compensazioni orarie devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina un monte-ore annuale congruo e, tendenzialmente, pari ai valori della tabella moltiplicati per 33 (il numero di settimane di lezione).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Monte ore personalizzato

Discipline	CLASSI 1°, 2°, 3° Ore settimanali		CLASSI 1°, 2°, 3° Ore annuali	
	Tempo ordinario	Indirizzo musicale	Tempo ordinario	Indirizzo musicale
Italiano	6	6	330	330
Storia	2	2		
Geografia	2	2		
Inglese	3	3	99	99
Francese/Spagnolo/Tedesco	2	2	66	66
Matematica	4	4	198	198
Scienze	2	2		
Arte e immagine	2	2	66	66
Educazione fisica	2	2	66	66
Musica	2	2	66	66
Tecnologia	2	2	66	66
Religione	1	1	33	33
*Educazione civica	33 ore annuali			
Strumento musicale	0	2	0	66
Totale ore discipline	30	32	990	1056
Totale annuale del monte ore personalizzato	30	32	990	105
Totale annuale di frequenza minima per la validità dell'anno scolastico			743	792

*In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, dall'a.s. 2020/21 viene introdotto nel curriculum scolastico l'insegnamento dell'Educazione civica secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento per un totale di 33 ore annuali.

Indirizzo musicale

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Il Consiglio di Istituto ha dettato dei criteri anche per le eccedenze di iscrizioni per l'indirizzo musicale e per l'attribuzione dello strumento.

L'orario di insegnamento degli strumenti è organizzato in 2 ore settimanali pomeridiane in aggiunta alle 30 ore normali della mattina per un totale di 32 ore prevedendo: teoria e solfeggio, musica di insieme, orchestra e strumento.

Non vi sono costi aggiuntivi per i genitori, eccetto lo strumento **CONCESSO IN COMODATO D'USO** per tre anni, previo versamento di una quota stabilita dal Consiglio di Istituto, e i libri necessari. Non sono previsti il servizio mensa e il trasporto.

Educazione Civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92 viene introdotto nel curricolo scolastico l'insegnamento dell'Educazione civica, che si qualifica come percorso formativo del cittadino del XXI secolo.

Difatti La scuola è la prima palestra di democrazia, dove gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso l'esercizio della cittadinanza. Pertanto il nostro curricolo di ed. Civica, in sinergia con la vision del nostro istituto e con i curricoli disciplinari, pone l'attenzione sulla formazione di un cittadino globalizzato, consapevole dei diversi sistemi di comunicazione, critico nell'uso delle conoscenze ed informazioni veicolate dai vari contesti politici, economici e culturali, pienamente collaborativo nella costruzione di soluzioni innovative e creative per la salvaguardia dell'ambiente in cui vive e mediatore nelle relazioni personali e professionali. Il Curricolo di educazione civica è stato approvato dal collegio dei docenti l'11/12/2020 e dal Consiglio di istituto del 21/12/2020

Iniziative per promuovere l'accoglienza

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di

dicembre/gennaio, l'Istituto organizza insieme alle due Amministrazioni Comunali incontri rivolti alle famiglie degli alunni che dovrebbero iscriversi in classe prima (della Scuola Primaria e di quella Secondaria). Gli incontri sono finalizzati alla presentazione di una sintesi del piano dell'offerta formativa e al chiarimento di aspetti organizzativi specifici dei due ordini di scuola.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la Scuola Primaria organizzando in modo specifico "La giornata dell'accoglienza" nella quale i bambini di prima hanno un orario differenziato per consentire loro di ambientarsi e di conoscere i loro insegnanti.

Nella Scuola Secondaria di I grado, viene offerto ai ragazzi delle classi prime un percorso introduttivo alle attività scolastiche della durata di due giorni, costituito da momenti conoscitivi degli spazi e dei docenti, nonché alla conoscenza dei nuovi compagni di classe.

La continuità

Al fine di garantire la continuità dell'azione didattico-educativa e per favorire il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, sono assicurate specifiche attività.

Nel concreto, abbiamo messo a punto una serie di strumenti perfezionati nel corso degli anni. Attività di raccordo con la scuola dell'Infanzia:

- Compilazione della scheda di raccordo tra i due ordini di scuola per il passaggio dati
- Partecipazione dei docenti a colloqui con le insegnanti per la raccolta di informazioni finalizzata ad una prima conoscenza dei bambini;
- Iniziative di screening precoce in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia del territorio e contributo alla formazione delle classi I (nei plessi dove vengono istituite due classi I);
- Nel periodo aprile/maggio gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia effettuano una visita con attività strutturata presso la Scuola primaria di riferimento, in gruppi misti, per una prima conoscenza della futura nuova scuola.

Questa attività viene programmata e organizzata dalle insegnanti referenti di plesso per la continuità e dalle colleghe della scuola dell'Infanzia.

Attività di raccordo con la Scuola Secondaria:

- Compilazione della scheda di raccordo tra i due ordini di scuola per il passaggio dati;
- Incontri tra docenti dei due ordini scolastici per la trasmissione e l'esame delle informazioni sugli alunni in transito dalla Primaria alla Secondaria di I grado con particolari problemi.

Programmazione

Le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

- Integrare il curricolo tradizionale con attività anche a carattere opzionale che promuovano la pratica di linguaggi diversificati;
- Disporre di momenti adeguati e di spazi idonei (dove possibile) da dedicare all'attività fisica, motoria e sportiva;
- Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero (compatibilmente con le risorse);
- Disporre di momenti per un primo approccio alle tecnologie informatiche; sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguate.

Per attuare quanto sopra descritto gli insegnanti della Scuola Primaria programmano con cadenza settimanale. La programmazione coinvolge le équipes dei docenti a diversi livelli (classe, classi parallele, raggruppamenti per disciplina, ecc.) per uniformare modalità e strumenti della programmazione/valutazione.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la programmazione viene concordata dai docenti nei consigli di classe di inizio anno. Nel corso dell'anno sono previsti momenti di confronto e verifica collegiali.

Il progetto educativo-formativo

Le premesse pedagogico-didattiche che il nostro Istituto pone alla base del proprio Progetto educativo-formativo sono:

-
- Opportunità, per ognuno, di un progresso personale in relazione alle capacità, alla motivazione ed all'impegno e garanzia, per tutti, di un sufficiente livello di cultura generale;
 - Attenzione al processo e all'ambiente di apprendimento in funzione delle abilità e competenze da raggiungere;
 - Stimolo continuo all'autovalutazione dello studente, per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - Educazione alla comprensione dei problemi personali, di quelli locali e generali rivolta a costruire una cultura della cittadinanza attiva e responsabile;
 - Attenzione al rapporto tra scuola e territorio cogliendo tutte le occasioni che possono concorrere all'educazione del singolo e della collettività;
 - Stabilire un clima sereno e rispettoso, collaborativo ed utile alla crescita personale e culturale dello studente.

Intercultura

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana (CNI), l'Istituto si impegna a realizzare iniziative anche in collaborazione con la Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni CNI nel gruppo classe e l'integrazione nella comunità scolastica;
- Facilitare l'apprendimento linguistico;
- Valorizzare gli aspetti culturali peculiari di ciascun alunno nei diversi ambiti disciplinari.

La presenza nelle scuole di studenti stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini/ragazzi la diffusione dei valori del rispetto e della solidarietà.

L'iscrizione degli alunni CNI avviene in qualsiasi momento dell'anno scolastico, generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, salvo diversa valutazione concordata con le figure che si occupano del disagio e degli alunni stranieri e dopo aver acquisito la delibera del Collegio docenti.

Dato il numero di stranieri iscritti anche in corso d'anno nelle classi del nostro Istituto, è stata formata una commissione con lo scopo di predisporre interventi didattici comuni e di creare apposite dotazioni di sussidi e materiali.

L'Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza

Orientamento scolastico

L'attività di orientamento si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione dei nostri allievi.

A cominciare dalla prima classe della scuola secondaria di 1° grado e per l'arco dell'intero triennio, vengono proposti agli studenti percorsi di orientamento formativo volti a consentire la maturazione e l'acquisizione di:

- a. Una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità);
- b. Un concetto positivo di sé (autostima);
- c. La capacità di prendere decisioni consapevoli e maturate;
- d. Conoscenze articolate e corrette sul sistema scolastico superiore;
- e. Una conoscenza adeguata della realtà economica locale.

In particolare specifiche attività vengono svolte soprattutto nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, con l'approssimarsi della scelta del percorso scolastico successivo e finalizzate ad aiutare alunni e genitori ad operare decisioni scolastico-professionali. Gli alunni e le loro famiglie vengono attivamente impegnate in percorsi di approfondimento legati a:

- Diritto-dovere all'istruzione
- Alla riforma scolastica
- All'organizzazione degli istituti superiori presenti sul territorio

Nel nostro Istituto sono previste le seguenti attività:

- Uscite per mini stage negli Istituti superiori
- Incontri serali informativi rivolti alle famiglie con la presenza degli Istituti superiori del territorio
- Adesione rete "SIOR" e Treviso Orienta
- Sportello informativo

Il Curricolo di Istituto

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006) e delle Competenze di cittadinanza definite dal D.M. 139 del 2007, l'Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso, ha elaborato il Curricolo Verticale al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai risultati attesi riferiti ai Traguardi.

Il Curricolo d'Istituto Verticale è il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 6 ai 14 anni, promuovono negli allievi il conseguimento delle mete formative attese sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza. E, accompagnando il percorso educativo dell'allievo e dell'allieva, finalizza l'azione della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e sociale utilizzando una comunicazione multimediale e multilinguistica (allegato n.1).

Struttura del curricolo



Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa viene attuato attraverso progetti elaborati dai docenti, dal Consiglio di classe o dai Consigli di Interclasse (Progetti di plesso). Alcuni progetti interessano tutto l'istituto (Progetti d'Istituto).

L'ampiezza dei progetti è subordinata alle risorse erogate dal MIUR, dagli Enti Locali e dai contributi volontari delle famiglie. Annualmente vengono elaborati i vari progetti e sostenuti dalle attività di Commissione, dalle Funzioni Strumentali, dai Consigli di Classe con referenti per ciascun progetto.

L'annuale allegato al PTOF rappresenta una rapida sintesi.

Certificazione delle competenze

Tenuto conto dei criteri indicati dall'art. 9, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria di cui all'allegato A del D.M. n. 742 del 3/10/2017. Al termine del primo ciclo di istruzione è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui all'allegato B del D.M. del 3/10/2017. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, predisposta dall'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'art. 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Livelli	Indicatori
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il Piano è pluriennale e sarà attuato da qui al 2020.

I nuclei fondamentali attorno ai quali si struttura il PNSD – e che diventano altrettante aree di intervento – sono 4:

- Strumenti (fibra ottica, connettività, cablaggio, spazi di apprendimento, amministrazione digitale ecc.)
- Competenze e contenuti (competenze digitali degli studenti, spirito di imprenditorialità, creazione di archivi digitali scolastici ecc.)
- Formazione del personale
- Accompagnamento (nomina di un Animatore Digitale per ogni Istituto)

L'Animatore Digitale è un docente che avrà il compito di coordinare la diffusione della innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale sarà fruitore di una formazione

specifica e gli si chiede di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative

Alcune innovazioni previste dal PNSD sono già presenti nella nostra scuola (registro elettronico, sito internet, amministrazione digitale, cl@sse 2.0, presenza delle LIM in molte classi dell'Istituto, ecc.).

Azioni che si prevede di avviare nel triennio 2019-2022, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, sono:

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario per la rilevazione di bisogni, conoscenze, competenze, strumentazione in possesso dei docenti dell'Istituto; • Condivisione degli esiti dell'indagine conoscitiva e considerazioni sulle azioni future da attuare; • Attività di formazione e autoformazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola e relativamente a software didattici (software per la costruzione di mappe concettuali, software per la realizzazione di presentazioni, applicazioni utili per l'inclusione, software per la realizzazione di classi virtuali, coding ecc.), con particolare riguardo ai software open source; • Formazione e autoformazione sull'utilizzo degli strumenti multimediali in dotazione ai testi in adozione; • Prosecuzione dell'attività di formazione/autoformazione su Google Suite; • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; • Partecipazione ad attività di autoformazione in rete con altri docenti in ambito locale e nazionale.

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Interventi

- Creazione, sul sito dell'Istituto, di una sezione dedicata alla documentazione e diffusione di tutto quanto riguarda il PNSD e le attività della scuola;
- Creazione di un team di docenti a supporto all'attuazione del PNSD e coordinamento tra lo staff di direzione, le figure di sistema e il gruppo di lavoro;
- Creazione di un database di Istituto, suddiviso per ordine di scuola e per discipline, per la condivisione e lo scambio del materiale prodotto;
- Formazione, per studenti e per genitori, relativi ai temi del cyberbullismo, della sicurezza in rete, dell'uso consapevole dei social network, in collaborazione con Commissione Antibullismo dell'Istituto, Carabinieri e Polizia Postale;
- Pubblicazione, sul sito della scuola, in formato multimediale, di alcune attività didattiche significativamente svolte;
- Realizzazione da parte degli alunni e insegnanti di video/presentazioni multimediali, utili alla didattica e alla documentazione di attività e di progetti di Istituto;
- Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiali con gli studenti (cloud, classi virtuali ecc.);
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (debate, flipped classroom, ecc.) per lo sviluppo delle competenze;
- Utilizzo di documenti condivisi e cartelle condivise (mediante Google Drive) per la stesura e la consegna di documenti (programmazioni, relazioni finali, ecc.)
- Creazione di un Calendario condiviso (mediante Google Calendar) del Piano delle Attività;
- Partecipazione a eventuali futuri bandi P.O.N. o ad altri bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni, enti, associazioni per la realizzazione di ambienti didattici innovativi.

AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, estensione della rete di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD (progetto P.O.N.); • Integrazione/revisione/ammodernamento della dotazione tecnologica di Istituto mediante la partecipazione a progetti P.O.N.; • Accesso ad internet wi-fi per il personale della scuola; • Partecipazione a eventi/workshop/concorsi sul territorio; • Prosecuzione gestione cl@sse 2.0 per il triennio 2019-'22; • Sperimentazione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze; • Creazione di un database di Istituto, suddiviso per ordine di scuola e per discipline, per la condivisione e lo scambio del materiale prodotto; • Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiali con gli studenti (cloud, classi virtuali ecc.); • Attività di coding, robotica educativa, internet delle cose...; • Ricognizione della necessità di nuovi acquisti; • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni previste dal PNSD.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Didattica Digitale Integrata

Il nostro istituto, in osservanza delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, ha elaborato il piano relativo alla DDI, che diviene un importante strumento educativo-didattico "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Inoltre la DDI, integra ed amplia l'offerta formativa, attraverso metodologie innovative che implementano l'apprendimento grazie al contributo offerto dalle ICT, considerate strumento efficace per sostenere lo sviluppo del potenziale cognitivo degli studenti e facilitare percorsi curricolari di crescita dei futuri cittadini autonomi e responsabili anche in ambienti digitali.

Il piano della DDI è stato approvato in collegio e in consiglio d'istituto e dunque diviene strumento operativo nella nostra comunità scolastica.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 il Collegio dei docenti che ha elaborato i seguenti Documenti Valutativi:

- a) Rubriche di voto, complete di descrittori del voto declinate per tutte le discipline e per tutte le classi (allegato n.2)
- b) I criteri e le rubriche di valutazione del comportamento;
- c) I criteri per la definizione dei giudizi globali relativi all'apprendimento e allo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- d) I criteri di valutazione per la non ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria;
- e) I criteri di deroga (solo scuola secondaria);
- f) I criteri per la definizione del voto di ammissione all'esame di stato.

INDICATORE	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Adeguato	Esemplare
1. Adesione consapevole e alle regole di convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e/o condivise è quasi sempre presente; talvolta sono necessari richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune	Non sempre porta contributi personali pertinenti alla definizione delle regole della scuola e della comunità.	Porta generalmente contributi adeguati alla definizione delle regole della scuola e della comunità.	Partecipa con contributi positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola e della comunità.
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune	La partecipazione al lavoro comune è saltuaria, con contributi poco pertinenti. Ascolta e partecipa solo se l'argomento è legato ai suoi interessi.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato. Ascolta discussioni, ma non vi partecipa o interviene solo se sollecitato	La partecipazione e al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con contributi personali ed originali. Partecipa alle discussioni con interventi personali pertinenti e argomentati.

<p>4. Collaborazione Prestare aiuto</p>	<p>La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto delle necessità altrui. Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.</p>	<p>La collaborazione con gli altri è generalmente positiva e tiene conto delle necessità altrui. Presta aiuto ad altri se richiesto.</p>	<p>Collabora con gli altri in modo positivo apportando idee e contributi personali. Sa tener conto delle necessità altrui. Presta e chiede aiuto anche spontaneamente.</p>	<p>La collaborazione con gli altri è sempre positiva; contribuisce in modo autonomo e responsabile al conseguimento degli obiettivi comuni. Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno. Chiede aiuto all'insegnante per se stesso o per altri in caso di necessità</p>
<p>5. Mantenimento comportamenti rispettosi</p>	<p>Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità.</p>	<p>La cura per le proprie cose e quelle comuni è generalmente adeguata. Talvolta assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità. Se richiamato, adatta il proprio comportamento.</p>	<p>Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume consapevolmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Adatta il proprio comportamento, se necessario</p>	<p>Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume responsabilmente comportamenti di prevenzione.</p>

6. Assunzione di compiti e di responsabilità	<p>Non sempre porta a termine i compiti che gli vengono espressamente richiesti e affidati nei modi e/o nei tempi attesi. Accetta incarichi in contesti noti, se supportato dall'adulto e/o dai compagni, o incarichi che rispondano a interessi personali.</p>	<p>Assume e quasi sempre porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni. Assume incarichi di responsabilità in attività e contesti conosciuti.</p>	<p>Assume e porta a termine in modo autonomo i compiti affidati. Si assume spontaneamente incarichi di responsabilità anche in contesti nuovi.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Assume volentieri ruoli di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza.</p>
---	---	---	--	--

Descrizione dei processi formativi

Ambito	Indicatore	Descrizione del livello
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Progressi nell'apprendimento	<p>a) I progressi dell'alunno nell'apprendimento sono rapidi e sicuri.</p> <p>b) I progressi dell'alunno nell'apprendimento sono regolari.</p> <p>c) I progressi dell'alunno nell'apprendimento sono gradualmente settoriali.</p> <p>d) I progressi dell'alunno nell'apprendimento sono lenti.</p>

	<p>Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarli, recuperarle</p> <p>Capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.</p>	<p>a) L'alunno ricerca e organizza le informazioni; si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo e responsabile.</p> <p>b) L'alunno ricerca e organizza le informazioni; si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p> <p>c) Ricerca e organizza semplici informazioni in autonomia in consegne (o compiti o attività) esecutive.</p> <p>d) Con la guida dell'insegnante organizza le informazioni in compiti esecutivi.</p> <p>a) In contesti complessi (o nei molteplici contesti), l'alunno progetta differenti azioni risolutive efficaci ed efficienti, scegliendo consapevolmente tra le risorse di cui dispone.</p> <p>b) In contesti noti e/o nuovi, l'alunno progetta azioni risolutive efficaci scegliendo tra le risorse di cui dispone.</p> <p>c) In contesti noti ed esecutivi, l'alunno progetta azioni risolutive.</p> <p>d) Se guidato, l'alunno progetta semplici azioni risolutive.</p>
<p>SVILUPPO SOCIALE</p>	<p>Capacità di relazionarsi con gli altri, in base ai contesti. Capacità di collaborazione.</p>	<p>a) L'alunno collabora con gli altri assumendo responsabilmente ruoli partecipativi con contributi mirati ed innovativi (o originali).</p> <p>b) L'alunno collabora con gli altri assumendo responsabilmente ruoli partecipativi.</p> <p>c) L'alunno collabora con gli altri assumendo ruoli partecipativi.</p>

		d) Se sollecitato dall'insegnante, l'alunno accetta di collaborare con gli altri assumendo ruoli esecutivi.
SVILUPPO PERSONALE	Capacità di impegnarsi, assumere responsabilità ed iniziative	<p>a) L'alunno svolge compiti complessi e risolve in modo autonomo problemi che richiedono soluzioni molteplici ed originali, argomentandole consapevolmente.</p> <p>b) L'alunno svolge compiti in situazioni nuove e risolve autonomamente problemi scegliendo le risorse da utilizzare tra quelle possedute.</p> <p>c) L'alunno svolge compiti semplici e risolve problemi esecutivi in situazioni conosciute (o nuove)</p> <p>d) Se guidato, l'alunno svolge compiti semplici e risolve problemi esecutivi in situazioni note.</p>
SVILUPPO CULTURALE	Capacità di riconoscere, rispettare e accogliere punti di vista diversi dal proprio	<p>a) L'alunno interagisce in modo efficace, consapevole e collaborativo nelle diverse situazioni comunicative, rispettando i punti di vista e il pensiero altrui.</p> <p>b) L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando i punti di vista e il pensiero altrui.</p> <p>c) L'alunno interagisce in situazioni comunicative semplici e guidate, rispettando i punti di vista altrui.</p> <p>d) Con la mediazione dell'adulto, l'alunno interagisce in situazioni comunicative semplici, ma fatica a rispettare i punti di vista altrui.</p>

Criteria di non ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato

Scuola Primaria e Secondaria

L'ammissione o la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata dal Consiglio di Classe valutando preliminarmente l'evoluzione del processo di apprendimento di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- Dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- Della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- Delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- Dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

SCUOLA PRIMARIA (riassunto normativo dall'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017)

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, i docenti di classe possono deliberare la non ammissione alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Vengono proposti al collegio i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria:

- a) Il team di classe, per l'anno scolastico venturo, deve costruire le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai

-
- ritmi individuali (proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito);
- b) Il team di classe rende partecipate la famiglia e prepara accuratamente l'alunno, anche in riferimento all'accoglienza nella classe futura;
- c) Il team di classe ha organizzato e realizzato documentati interventi didattici di recupero e/o sostegno senza esiti apprezzabili (si veda il registro dell'insegnante):
- d) Il team di classe valuta la non ammissione solo in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:
1. Gravi carenze o assenza delle abilità fondamentali e propedeutiche agli apprendimenti successivi;
 2. Mancanza di adeguati miglioramenti negli apprendimenti anche a fronte di attività e stimoli individualizzati (tutti documentate nel registro dell'insegnante);
 3. Mancanza di adeguati miglioramenti degli apprendimenti anche di fronte ad attività di recupero proposte dalla scuola (tutte documentate nel registro dell'insegnante);
 4. Gravi carenze o assenza di miglioramenti relativi all'impegno, alla responsabilità e alla partecipazione.

Valutazione scuola primaria

La commissione valutazione dell'Istituto ha operato in base all'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

La commissione ha adattato il documento di valutazione tenendo conto dei seguenti criteri:

- La flessibilità dei traguardi (la maggior parte dei traguardi possono essere considerati validi dalla classe prima alla classe quinta primaria, nel primo e secondo quadrimestre);
- La compilazione della scheda di valutazione avviene inserendo il livello raggiunto accanto a ciascun traguardo.

Sulla base di questi criteri la commissione si è espressa come di seguito riportato:

- Si è convenuto per un unico format del documento di valutazione con relativo adattamento per le classi laddove diveniva necessario;

-
- Si è convenuto nel non riportare la descrizione di ogni livello in corrispondenza di ciascun traguardo, ma di utilizzare solo i termini AVANZATO, INTERMEDIO, BASE ED IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e poi inserire una legenda descrittiva degli stessi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (riassunto normativo dall'art.6 D.Lgs n. 62/2017)

“Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del DPR 249/1998 e dal D.Lgs 62/2017 art. 6 comma 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con decisione a maggioranza. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.”

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- a. Il Consiglio di classe per l'anno scolastico venturo, deve costruire le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito);
- b. Il Consiglio di classe rende partecipate la famiglia e prepara accuratamente l'alunno, anche in riferimento all'accoglienza nella classe futura;
- c. il Consiglio di classe ha organizzato e realizzato documentati interventi didattici di recupero e/o sostegno senza esiti apprezzabili (si veda il registro dell'insegnate):

-
- d. il Consiglio di classe valuta con adeguata motivazione la mancanza di prerequisiti necessari per il passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il futuro processo di apprendimento;
 - e. il Consiglio di classe presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
 - f. Il Consiglio di classe valuta l'opzione di non ammissione solo se sono stati documentati e verbalizzati per il singolo alunno l'adozione di interventi di recupero e di sostegno che non siano stati produttivi

La non ammissione deve essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrano le seguenti condizioni:

1. Gravi carenze o assenza delle abilità fondamentali e propedeutiche agli apprendimenti successivi;
2. Mancanza di adeguati miglioramenti negli apprendimenti anche a fronte di attività e stimoli individualizzati (tutti documentate nel registro dell'insegnante);
3. Mancanza di adeguati miglioramenti degli apprendimenti anche di fronte ad attività di recupero proposte dalla scuola (tutte documentate nel registro dell'insegnante);
4. Gravi carenze o assenza di miglioramenti relativi all'impegno, alla responsabilità e alla partecipazione.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni documentate:

Analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

Requisiti di ammissione all'esame di stato (art. 2 D.M. 741/2017)

“In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24/06/1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI”

Criteria per l'attribuzione del voto di idoneità per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

1 a 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. Si evidenzia scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e supporto. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e aiuto. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato alterno e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. La capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità è limitata. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti si è evidenziata in diverse occasioni. L'impegno si è mostrato accettabile, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione

	di precise istruzioni. Vanno migliorate l'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata in genere caratterizzata da buone relazioni, da una partecipazione adeguata anche se non sempre attiva. Il rispetto delle regole condivise è stato nel complesso accettabile.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta anche se non sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è adeguata; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni. L'impegno si è dimostrato buono e abbastanza assiduo. Si è vista una progressiva e positiva evoluzione nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise abbastanza consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è dimostrato costante. Molto buona l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza generalmente consapevole alle regole condivise
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è stato assiduo e responsabile, supportato da una buona organizzazione dei tempi, degli strumenti e individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottima organizzazione di tempi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Disabilità e DSA

Attività per prevenire e superare lo svantaggio

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di

apprendimento e di relazione degli alunni. Riteniamo che la Scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo. Per conoscere l'esatta dimensione del fenomeno nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, la scuola prende atto delle segnalazioni fornite dalle varie equipe e consigli di classe. Per affrontare e superare lo svantaggio l'Istituto organizza, ove possibile, attività di recupero in orario curricolare ed extra curricolare e favorisce l'uso di più linguaggi, promuovendo progetti didattico - educativi, gite scolastiche, visite guidate.

L'integrazione degli Alunni con Disabilità (Legge 104)

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione dell'alunno, il che si concretizza offrendo a ciascun alunno con disabilità ogni possibile opportunità formativa in un'ottica inclusiva.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, nella formulazione degli orari e nei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi ed attrezzature) l'Istituzione Scolastica presta particolare attenzione alla formazione delle classi in cui sono inseriti alunni con Disabilità. Per ciascuno di questi alunni l'Istituto, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o con Associazioni convenzionate, predispone, nel rispetto degli Accordi di Programma il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché garantisce la programmazione Educativa e Didattica relativa agli obiettivi educativi e curricolari.

Per favorire al meglio l'integrazione degli alunni con Disabilità la Scuola, dove è possibile, si avvale di Docenti di Sostegno specializzati.

L'Istituto, in collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria Infantile del territorio o con le Associazioni convenzionate, nei casi di disabilità Sensoriale o di particolare gravità segnala le necessità di assistenza specifica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario: assistenti alla comunicazione e personale addetto all'assistenza.

Nella piena osservanza delle linee guida l'attività di sostegno a favore dell'alunno con disabilità vede coinvolta tutta la classe in cui l'alunno è inserito ed è cura di tutti i docenti garantire la partecipazione dello stesso ad attività e Progetti che vedono coinvolta la classe di appartenenza. Nel nostro Istituto funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno e coordinato dalla Funzione Strumentale per l'Integrazione, che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici per ordine di Scuola al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento.

Diritto allo Studio per Alunni con DSA (Legge 170)

Al momento la diagnosi di DSA viene formulata spesso dopo il terzo anno della scuola primaria; è noto però che un intervento corretto entro il secondo anno permette una riduzione dell'entità del disturbo significativamente maggiore di quanto può avvenire negli anni successivi. A tal proposito la Scuola, con l'istituzione della figura dell'Insegnante referente per la DSA si propone di attuare iniziative di screening precoce al proprio interno ed in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia del territorio.

Nello specifico la funzione strumentale ha i seguenti compiti:

- Individuare le procedure comuni da indicare alle famiglie con figli inviati ai servizi sociosanitari per la diagnosi;
- Gestire la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti della Scuola Primaria;
- Divulgare la documentazione prodotta relativa ai DSA
- Sostenere nell'azione didattica gli insegnanti

Attualmente agli alunni con Diagnosi di DSA redatta dai competenti Servizi dell'ULSS competente ed Enti Convenzionati, nel rispetto delle indicazioni riportate nelle Linee Guida, è garantita la redazione del Programma Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono evidenziati gli strumenti compensativi e misure dispensative che l'Istituzione Scolastica mette in atto per favorire l'apprendimento di tali alunni.

Il P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione) è un documento che deve essere redatto entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. In esso si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. Il P.A.I. è proposto dal gruppo di lavoro per l'inclusione e viene approvato dal collegio dei docenti (allegato n.3).

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Profumo l'unità direttiva in materia di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale area comprende:

- Lo svantaggio sociale e culturale;
- I disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici;
- Le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, vuole garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che pur non avendo una certificazione di disabilità e/o di dislessia necessitano di un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Fabbisogno posti di potenziamento dell'offerta formativa

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa si basa sull'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana sotto riportata. Il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

L'I.C. individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Avendo attivato l'indirizzo musicale, mira al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Si evidenziano le seguenti priorità in relazione alle aree individuate:

- Potenziamento linguistico
- Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità
- Potenziamento scientifico
- Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento motorio
- Potenziamento laboratoriale

Ordine priorità	Area	Quantità	Ordine	Ragione
1	Potenziamento linguistico			Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto organico di studio assistito

II	Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità	Docente posto comune n.3	Primaria	in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana CNI, costruendo una relazione e un accompagnamento anche della famiglia di appartenenza, e per alunni BES, nelle 38 classi della scuola primaria
I	Potenziamento linguistico	Docente lettere n.1	Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto organico di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione per alunni con cittadinanza non italiana CNI, costruendo una relazione e un accompagnamento anche della famiglia di appartenenza, e per alunni BES, nelle 19 classi della scuola secondaria
II	Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità			
II	Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità	Docente sostegno n.2 Docente discipline giuridico-economiche n.2	Primaria e secondaria	Per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo, utilizzando nuove metodologie al fine di rendere il processo d'apprendimento sempre più vicino alle esigenze ed alle modalità d'apprendimento delle nuove generazioni.

				Strutturazione di percorsi formativi individualizzati, coinvolgendo gli alunni anche in orario extra curricolare.
I	Potenziamento linguistico	Docente con competenze in lingua inglese n.1	Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative e di di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning (CLIL).
III	Potenziamento scientifico	Docente Matematica e scienze n.1	Secondaria	Per coordinare le attività del gruppo LES in entrambi gli ordini di scuola. Per attivare un progetto organico per le eccellenze nell'ambito logico, matematico e scientifico. Per attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche. Per coordinare interventi di educazione ambientale, alimentare, stradale, alla salute, all'affettività nei 2 ordini di scuola e nei 6 plessi.
II	Potenziamento umanistico socioeconomico e per la legalità	Docente lettere n.1	Secondaria	Per la messa a regime di un percorso di orientamento come pratica sociale di supporto rivolto a tutti gli alunni della nostra scuola affinché tengano conto dei valori che ispirano le scienze della scelta e della progettazione professionale. Per la messa a regime di un percorso di orientamento e scoperta delle capacità di pensare e di progettare per il proprio futuro, attraverso una riflessione sul mondo del lavoro e la conoscenza del

				proprio territorio. Per attivare percorsi per le eccellenze nell'ambito linguistico.
IV	Potenziamento artistico e musicale	Docente musica n.1	Primaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un percorso che preveda il potenziamento delle competenze nella pratica musicale e coreutica in concerto con l'indirizzo musicale presente nella scuola secondaria
V	Potenziamento motorio	Docente ed.fisica n.1	Secondaria	Per l'avviamento e la messa a regime di un percorso che preveda il potenziamento delle discipline motorie unitamente a una valorizzazione di esperienze formative di gruppo e di partecipazione sociale al fine di una crescita personale e di un apprendimento di comportamenti leali, corretti e collaborativi in situazione competitiva e non.
VI	Potenziamento laboratoriale	Docente tecnico pratico ITP n.1	Secondaria	Per la gestione del Sito e del registro elettronico, per la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche (LIM, computer, laboratori) presenti nelle 6 sedi dell'istituto e per il supporto tecnico alla segreteria.

Fabbisogno posti di personale docente

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere previsto:

- L'accantonamento di ore per il docente di scuola primaria per il semiesonero /esonero del primo collaboratore del dirigente e per il secondo collaboratore, docente di scuola

secondaria per n. 8 ore per le previste attività “di organizzazione, progettazione e coordinamento”.

- La figura del coordinatore di plesso (6 unità), quella del coordinatore di classe e di insegnante prevalente con funzione di coordinatore di classe
- L’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. E’ altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Vengono riportati I dati dei posti dei due ordini d scuola relativi all’ .a.s in corso.

SCUOLA PRIMARIA

Posti Comuni	N° classi e Tempo scuola	Posti comuni	Posti sostegno	I. R.C.	Inglese
Scuola “Marconi” - Quinto	N .11 a Tempo Ordinario N. 4 a Tempo Pieno	41 + 5 potenziamento	Organico di diritto N. 2	N. 2 + 20 ore	N. 1 + 11 ore
Scuola “Alighieri”- S.Cristina	N. 4 a Tempo Ordinario				
Scuola “Marconi”- Baodere	N. 10 a Tempo Ordinario				
Scuola “Da Vinci”- Morgano	N. 3 a Tempo Ordinario				

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

	N° Classi	Disciplina	Posti
		Italiano	11 + 1 potenziamento
		Matematica e Scienze	7
		Inglese	2 + 6 ore

Scuola "Ciardi" - Quinto	12 classi a Tempo Ordinario	Tedesco	1
		Francese	1
		Spagnolo	12 ore
		Arte e immagine	2 + 4 ore
		Musica	2 + 4 ore
		Scienze Motorie	2 + 4 ore
Scuola "Crespani" Badoere	9 classi a Tempo Orinario	Tecnologia	2 + 4 ore
		Flauto	1
		Pianoforte	1
		Violino	1
		Clarinetto	1
		Sostegno	2
		IRC	1 + 2 ore

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali rileva le seguenti necessità:

- Provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto).
- L'I.C. è dotato in tutte le aule di LIM, di tre classe 2.0. Sono da potenziare e da rinnovare i laboratori di informatica di plesso ed allestire ambienti di apprendimento innovativi.
- Sostituire i PC obsoleti dei laboratori di informatica dei plessi.
- Fornire device specifici per alunni con disabilità.
- Cablare tutti i plessi.
- Potenziare la dotazione di materiale scientifico dei laboratori.
- Per favorire l'inclusione la scuola si è dotata di KIT per l'ausilio della lettura facilitata degli alunni DSA. Tali strumenti dovrebbero esser disponibili in ogni aula.

-
- Potenziare la biblioteca interculturale.
 - Sostituire e rinnovare il materiale per l'educazione motoria.
 - Potenziare la strumentazione musicale nei plessi.
 - Per quanto attiene alla segreteria sostituire e potenziare il server e gestire il processo di digitalizzazione.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere previsto:

- L'accantonamento di ore per il docente di scuola primaria per il semiesonero/esonero del primo collaboratore del dirigente e per il secondo collaboratore, docente di scuola secondaria per n. 8 ore per le previste attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento".
- La figura del coordinatore di plesso (6 unità), quella del coordinatore di classe e di insegnante prevalente con funzione di coordinatore di classe.
- L'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. E' altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Fabbisogno posti di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario articolato in:

- 1 DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- 18 collaboratori scolastici
- 1 Assistente tecnico informatico

L'ORGANIZZAZIONE

Le funzioni strumentali

Nel nostro Istituto da alcuni anni operano su progetti specifici alcune funzioni strumentali i cui ambiti di intervento vengono stabiliti dal Collegio Docenti in base ad esigenze specifiche che possono variare di anno in anno. Per ognuna di esse gli insegnanti interessati presentano un progetto ed una relazione finale. Il programma può prevedere un lavoro individuale o di coordinamento di una commissione.

Attualmente il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti funzioni strumentali:

Predisposizione e gestione del PTOF	<p>Cura l'aggiornamento del PTOF e del Piano di Miglioramento in collaborazione con la commissione.</p> <p>Cura l'organizzazione della presentazione e della valutazione finale dei progetti del POF.</p> <p>Cura la presentazione ai genitori del questionario di gradimento dei progetti.</p>
Intercultura	<p>Collabora con i coordinatori di classe per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e per costruire una relazione e un accompagnamento delle relative famiglie</p> <p>Propone e organizza corsi di prima e seconda alfabetizzazione</p> <p>Somministra test di competenza linguistica</p> <p>Cura la documentazione e la biblioteca interculturale</p>
Disabilità e DSA	<p>Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno</p> <p>Organizza progetti per l'inserimento/ integrazione degli alunni con disabilità in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne</p> <p>Collabora con i coordinatori di classe per favorire l'integrazione degli alunni con DSA</p> <p>Supporta le famiglie nell'avviare un eventuale percorso di certificazione.</p>
Orientamento scolastico	<p>Collabora con i coordinatori di classe per le attività di orientamento dedicate agli alunni della secondaria di primo grado per la scelta del percorso scolastico professionale</p>

<p>Organizza gli incontri serali di presentazione dell'offerta formativa degli Istituti Superiori rivolti ai genitori delle classi Terze, presso la scuola Ciardi</p> <p>Organizza moduli di orientamento (laboratori orientativi) nei vari istituti superiori della Provincia.</p>

Il Collegio dei docenti si articola in Commissioni permanenti o annuali. Attualmente sono attive le seguenti:

→ **COMMISSIONE CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA /SCUOLA PRIMARIA**

E' composta da docenti di scuola primaria e rappresentanti delle scuole dell'infanzia paritarie dei due comuni, promuove un collegamento dei due ordini di scuola ed organizza percorsi di continuità anche per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

→ **COMMISSIONE CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

E' composta da docenti dei due ordini di scuola per attuare un curriculum verticale ed organizzare iniziative e attività comuni per il passaggio tra i due ordini di scuola.

→ **COMMISSIONE INTERCULTURA**

Collabora con i coordinatori di classe per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e per costruire una relazione e un accompagnamento delle relative famiglie.

→ **COMMISSIONE ORIENTAMENTO**

Coordina le attività relative all'orientamento degli alunni che vengono svolte dall'Istituto in collaborazione con la RETE Orienta Engim Veneto CFP Turazza e la RETE Treviso Orienta I.S. Giorgi Fermi.

→ **COMMISSIONE DISABILITA' /INCLUSIONE**

E' composta dai docenti di sostegno e coordinata dalla Funzione Strumentale. Si occupa della formazione e del coordinamento degli insegnanti di sostegno relativamente alla documentazione, alle modalità di lavoro con gli alunni e con i colleghi, alle scadenze più importanti (passaggi, orientamento).

→ **PTOF/RAV/PDM/ RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Si occupa del processo di valutazione /autovalutazione dell'istituto e della compilazione e aggiornamento del PTOF, del RAV (Rapporto di autovalutazione, del PDM (Piano di Miglioramento) e della Rendicontazione Sociale e Bilancio Sociale.

→ **COMMISSIONE REVISIONE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**

Ha il compito di aggiornare le rubriche di valutazione complete di descrittori del voto declinate per tutte le discipline e per tutte le classi.

→ **GRUPPO DI LAVORO LES (Laboratori di Educazione Scientifica)**

E' composta da docenti di scuola primaria e si occupa di promuovere ed attuare i laboratori di educazione scientifica.

→ **DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE**

Si occupano della costruzione di unità di apprendimento, di prove comuni e di strumenti di valutazione.

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia vengono enunciati nel patto di corresponsabilità e stabiliscono le mete educative intorno alle quali costruire le abilità, le conoscenze e le competenze.

Spetta alla scuola fornire informazioni chiare e puntuali su: le programmazioni educative e didattiche annuali, in linea con i curricula verticali disciplinari predisposti dal Collegio dei Docenti rivisti secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione;

- Le competenze dei singoli alunni e sul loro progredire, sia mediante le valutazioni periodiche, sia attraverso i colloqui individuali tra docenti e genitori;
- Le iniziative inerenti le attività di recupero e di potenziamento; ulteriori attività extracurricolari predisposte di anno in anno.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono:

- Negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe e d'Interclasse);
- Nelle assemblee;
- Durante i colloqui individuali.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli studenti e come tale partecipa al progetto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. È compito dell'istituzione scolastica:

- a. Formulare le proposte educative e didattiche;
- b. Fornire, in merito ad esse, informazioni chiare e precise;
- c. Valutare l'efficacia delle proposte;
- d. Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- e. Individuare iniziative tese al sostegno e al recupero dei ragazzi in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà esplicitandone le modalità, la frequenza e la durata.

In generale, i momenti assembleari rispondono maggiormente alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto di valori educativi comuni e condivisi.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta e la diffusione di tutte le informazioni necessarie all'elaborazione di un quadro di riferimento il più possibile completo dello studente:

- Comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dello studente;
- Costruire possibili itinerari comuni per il superamento delle difficoltà.

Scuola Primaria:

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita da:

- Assemblea generale per la presentazione della programmazione educativa-didattica annuale, in occasione delle votazioni per il rinnovo del Consiglio d'Interclasse;
- Colloqui individuali strutturati e calendarizzati con le singole famiglie nei mesi di dicembre ed aprile;
- Assemblea generale al termine degli scrutini di ciascun quadrimestre (mesi di febbraio e giugno);
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta specifica delle famiglie o degli insegnanti, per situazioni di particolare urgenza e/o gravità.

Scuola Secondaria di Primo grado:

- Assemblea per la presentazione della programmazione educativa-didattica annuale, in occasione delle votazioni per il rinnovo del Consiglio di classe;
- Colloqui individuali a cadenza settimanale ricevimento generale nei mesi di dicembre e aprile;
- Incontro con il coordinatore di classe al termine degli scrutini di ciascun quadrimestre (mesi di febbraio e giugno);
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta specifica delle famiglie o degli insegnanti, per situazioni di particolare urgenza e/o gravità.

La famiglia, per quanto le compete, si impegna a:

- Intervenire alle assemblee collettive che vengono convocate;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola, contribuendo alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operative;
- Sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola (es. svolgimento dei compiti assegnati).

Reti e convenzioni attivate

- Rete L.E.S. per i laboratori di educazione scientifica con capofila il Liceo Scientifico "DA VINCI" di Treviso;
- Rete INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI di Treviso per le tematiche attinenti l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Rete SICUREZZA con capofila ITIS "PLANK" di Lancenigo di Villorba;
- Rete ORIENTA con capofila Istituto "IC2 Serena" di Treviso;
- Rete PROMOZIONE ALLA SALUTE con capofila I.C.SILEA;
- Rete MUSICA con capofila I.C. LORIA;
- Rete PRIVACY, TRASPARENZA E GEST.AMM. con capofila Istituto "RICCATI-LUZZATI";
- Rete D.P.O (documento protezione dati con capofila l'I.C. "Serena " di Treviso)

L'Istituto collabora con:

- le scuole del territorio per la continuità con la scuola superiore e per la promozione di progetti comuni

- A.S.L., servizio di neuropsichiatria infantile, servizi sociali, con i distretti socio-sanitari, con la Polizia Locale e con la Pro Loco dei Comuni di Quinto e di Morgano
- Associazioni A.I.L.S. e “La Realtà” che si occupano dei diversamente abili
- La parrocchia “San Giorgio” di Quinto e gli operatori Caritas per lo studio assistito pomeridiano e per i corsi di lingua italiana per stranieri
- Accordo di programma per l’integrazione degli alunni con disabilità: CTI capofila l’Istituto Besta di Treviso
- Associazione Genitori Quinto “Insieme per la Scuola”.

Aggiornamento e formazione

In attuazione della legge 107/2015, ogni scuola deve elaborare, un piano triennale dell’offerta formativa che contenga la progettazione delle azioni formative del personale in servizio.

Formazione che diventa ‘obbligatoria, permanente e strutturale’ ed è strettamente connessa alla funzione docente.

I docenti saranno soggetti attivi dei percorsi formativi, sfruttando metodologie innovative (workshop, laboratori, peer review, ricerca-azione, mappatura delle competenze ecc.

L’obiettivo fondamentale è la realizzazione di un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio.

Attività Formative rivolte al Personale Docente e Ata

Attività formativa	Personale coinvolto
Aggiornamento delle metodologie sulla didattica delle competenze	Personale docente
Aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative e inclusive	
Aggiornamento nelle tecnologie digitali a vantaggio della didattica	
Sicurezza	

Primo soccorso	
Alunni con bisogni educativi speciali	
Prevenzione COVID	
Privacy	Personale ATA
Sicurezza	
Primo soccorso	
Alunni BES e certificati	
Somministrazione di farmaci	
Prevenzione COVID	

Iscrizioni

Il termine per le iscrizioni alle classi prime di entrambi gli ordini scolastici è fissato annualmente da circolari ministeriali. Le famiglie potranno iscrivere i loro figli soltanto con la modalità on line. Per questa esigenza è stata realizzata una pagina web che accompagna le famiglie nel percorso di iscrizione: www.iscrizioni.istruzione.it È previsto il versamento di un contributo spese annuale da parte di ciascuna famiglia, stabilito annualmente dal Consiglio d'Istituto. Esso è composto dalla quota individuale obbligatoria riservata all'assicurazione degli studenti e alle spese relative al diario scolastico e dalla quota volontaria dedicata al potenziamento dell'offerta formativa e all'innovazione tecnologica.

Il versamento di tale somma avviene entro il termine delle iscrizioni, per l'anno scolastico successivo.

Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie Assegnate all'istituto dallo stato e per il reperimento di ulteriori risorse.

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione Scolastica vengono utilizzati con la massima trasparenza e tempestività possibile per:

- Garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- Garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Quinto

-
- Realizzare progetti specifici, secondo quanto indicato nelle schede di presentazione allegata ai progetti stessi.

L'Istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti con:

- Contributo volontario da parte delle famiglie versato all'inizio di ogni anno scolastico; contributo da parte degli Enti Locali aventi lo scopo di integrare le dotazioni di sussidi alle scuole e/o per l'acquisto di beni;
- Enti come la Provincia e la Regione per iniziative che riguardano un ambito territoriale più vasto;
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con l'Istituto per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, ai docenti, alle famiglie.

Le famiglie degli alunni contribuiscono inoltre alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del P.T.O.F. per quanto attiene:

- Gite scolastiche e visite guidate
- Trasporti (gestiti nel nostro Istituto dalle Amministrazioni Comunali)
- Attività di arricchimento del curriculum
- Attività progettuali volontarie che richiedano un particolare impiego di risorse finanziarie
- Mense (gestite e finanziate dalle Amministrazioni Comunali e dai genitori)
- Accoglienza anticipata (qualora ci sia la richiesta).

Protocollo di sicurezza

Il perdurare dell'epidemia da coronavirus, COVID-19 e delle sue varianti, ha indotto il Governo Italiano a pubblicare il decreto-legge, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche, individuando altresì le attività e gli ambiti accessibili solo se in possesso di Green pass.

Il Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - ha stabilito l'obbligo per il personale scolastico del possesso della "certificazione verde COVID-19".

Ciò premesso: il D.S. ha definito in accordo con il medico competente ed il RSPP il nuovo protocollo di prevenzione e sicurezza per l'anno scolastico 2021-2022.

Tenuto conto della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19 e, considerato che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, l'obiettivo del documento (presente sul sito della scuola alla sezione "Covid") è:

- Assicurare a tutti per l'anno scolastico 2021-2022 lo svolgimento in presenza delle attività didattiche, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psicoaffettiva delle future generazioni, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese;
- Illustrare le indicazioni operative da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti dell'Istituto Comprensivo, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia dal virus SARS-CoV-2, nonché gli strumenti utili per una gestione dei vari aspetti.